

**ABSTRACT FAMI
FRA NOI 2**

L'analisi di contesto evidenzia come spesso all'uscita dei TPI dai progetti di accoglienza non corrispondano percorsi di autonomia consolidati e sostenibili nel tempo, accrescendo il rischio di marginalità e generando sofferenza, oneri per i servizi territoriali e percezione di insicurezza nelle comunità. Ciò può dipendere da caratteristiche specifiche dei contesti locali, talora contraddistinti da una oggettiva scarsità di opportunità socio-economiche, che di fatto rende difficoltoso l'inserimento delle politiche di inclusione dei migranti in un sistema di welfare integrato. Gli ultimi dati ISTAT relativi alla distribuzione della spesa sociale confermano le tradizionali disparità tra nord e sud: seppure con una leggera ripresa delle risorse per il welfare locale nel 2016, a fronte di una spesa dei Comuni per i servizi sociali di 7,56 miliardi di euro, solo il 10% è speso al Sud. Anche la contrazione del Fondo nazionale per le politiche sociali incide sui livelli di spesa. Solo il 16,4% della spesa sociale risulta finanziata dal livello centrale, e dunque sostenuta per lo più dalle risorse proprie dei comuni, con evidenti sperequazioni a livello locale. La dimensione territoriale delle politiche e degli interventi è certamente molto importante, per avere interventi capillari e diversificati, individuazione dei target e coinvolgimento dei cittadini, ma sono fondamentali anche criteri di riferimento comuni, obiettivi e prassi condivise a livello nazionale.

In questa prospettiva la dimensione nazionale agisce come moltiplicatore di opportunità: un'innovazione di FRA NOI 2 consiste nel favorire interventi territoriali, ma allo stesso tempo, laddove questi diventino un limite, nel facilitare percorsi di mobilità. Le resistenze nel considerare i migranti parte di un sistema di welfare integrato superando la logica dell'emergenza sono ancora molte, come le fatiche degli operatori dell'accoglienza, per consolidare interventi realmente proiettati verso l'esterno, andando al di là di un sistema talvolta troppo chiuso e non abbastanza capacitante.

Nell'ultimo biennio, accanto ai tradizionali sistemi di accoglienza, si sono affiancate nuove modalità non impattanti sulle risorse pubbliche. La rete Caritas ha promosso l'iniziativa "Corridoi umanitari" che ha visto l'accoglienza di circa 500 persone, la maggior parte con elevata vulnerabilità, sperimentando un modello di presa in carico da parte delle parrocchie e comunità locali diffuse su tutto il territorio italiano. Allo stesso tempo, nel 2017 circa 20.000 beneficiari hanno usufruito, in SIPROIMI, di servizi per l'orientamento lavorativo, con l'avvio di circa 4.000 contratti di lavoro. Per l'autonomia abitativa, se il 41,3% dei beneficiari esce dal SIPROIMI concludendo il percorso di integrazione, il 44% dei progetti non realizza inserimenti abitativi. Per Eurostat 2016, in Italia i migranti extra UE hanno il doppio delle probabilità dei nativi di essere a rischio povertà o esclusione sociale, per la precarietà occupazionale e abitativa.

I TPI subiscono uno svantaggio occupazionale rispetto ai cittadini autoctoni e agli altri immigrati, per cause legate ad aspetti strutturali delle politiche di accoglienza. L'insicurezza lavorativa limita le scelte abitative, in particolare dei TPI. I dati SIPROIMI mostrano che nel 2016 quasi l'80% dei beneficiari ha indicato la precarietà del lavoro come principale ostacolo nella ricerca di un alloggio, seguita dalla diffidenza delle agenzie (46%) e dagli affitti troppo alti (32%).

Il progetto FRA NOI 2, ponendosi in continuità con la prima edizione realizzata tra il 2017 e il 2018, intende implementare un sistema multidimensionale di intervento, attraverso azioni specifiche e locali di inserimento socio culturale e lavorativo, percorsi di autonomia abitativa e azioni nazionali trasversali di sistema, basandosi sulla rete diffusa e capillare dei partner e sulla costruzione di accordi operativi con i servizi territoriali e il mondo aziendale.

Il Consorzio *Communitas* è un soggetto nazionale comprendente 20 enti espressione delle Caritas diocesane, con particolare esperienza sul tema dell'accoglienza. *Communitas* "eredita" dal proprio socio Consorzio Farsi Prossimo l'esperienza realizzata con il progetto FRA NOI, che ha visto la partecipazione di molte organizzazioni della rete Caritas, insieme ad oltre 40 tra gestori di servizi di accoglienza, in particolare SIPROIMI, enti locali e soggetti del terzo settore. La prima edizione del progetto "FRA NOI" ha rappresentato, quindi, per *Communitas*, un'importante opportunità di *capacity building*, a cui si è, successivamente, accompagnata la gestione diretta di progetti complessi (FAMI nazionali "Accompagnare" sul resettlement e SIPLA sullo sfruttamento in agricoltura).

Pertanto, è oggi possibile mettere a sistema le analisi sul tema dell'autonomia in un quadro logico di risposte concrete per la reale inclusione dei TPI, come evidenziato negli output del FRA NOI (Manuale Casa, Vademecum Lavoro e Accoglienza in famiglia). Il modello, attraverso azioni specifiche e locali di inserimento socio culturale e lavorativo, percorsi di autonomia abitativa e azioni nazionali trasversali di sistema, può contribuire a implementare un sistema multidimensionale di intervento, grazie alla sua rete diffusa e capillare ed alla costruzione di accordi operativi con i servizi territoriali e il mondo aziendale.